



Salice capitozzato

Un omino di legno che cresce

- Bell'amento del salice
- Fortificazione delle sponde
- Materia prima per intrecciare



1. Valore per l'uomo e la natura

I tipici salici capitozzati hanno caratterizzato a lungo il paesaggio svizzero. I rami tagliati, soprattutto quelli del salice da vimini e di altri alberi con fronde flessibili, venivano utilizzati come legna da ardere, mangime per il bestiame e materia prima per intrecciare ceste. Con la modernizzazione dell'agricoltura, questa tecnica di taglio tradizionale è stata pian piano abbandonata. L'importanza dei salici capitozzati per la biodiversità è stata riconosciuta solo verso la fine del XX secolo, e da allora il loro numero è di nuovo aumentato. Potature regolari hanno formato molte cavità che vengono usate come nascondiglio, luogo di nidificazione o di svernamento da uccelli, pipistrelli, ghiri e altri piccoli animali. Molte specie di insetti, tra cui la cetonia, la lamia tessitrice, il cerambice muschiato, la vanessa antiopa e la farfalla iride, si nutrono del legno molle e a tratti putrescente, nonché delle foglie. Dopo l'ibernazione, le api selvatiche succhiano il nettare dall'amento che fiorisce presto.





Farfalla iride

Cerambice muschiato

Cetonia

2. Istruzioni per l'attuazione

2.1. Possibilità di realizzazione

I salici capitozzati possono essere potati come arbusti o alberi, e vengono piantati singolarmente, in gruppo o in fila. Diverse possibilità di realizzazione si ottengono combinando recinzioni o figure intrecciate con alberi capitozzati, i quali vengono tagliati ogni due-tre anni in modo tale da ottenere estremità di rami arrotondate e da lasciare alcuni rami sottili su ogni lato. Idealmente bisognerebbe piantare più salici e non potarli tutti nello stesso anno.



2.2. Tipi di salice adatti

Per la capitozzatura si coltivano esclusivamente salici a foglie strette che un tempo venivano usati per intrecciare, come per esempio il salice da vimini, il salice cinereo e il salice odoroso.

2.3. Pianificare l'ubicazione

La maggior parte delle specie di salice predilige luoghi ben soleggiati e terreni freschi e umidi. Le si trova nel paesaggio antropico lungo corsi d'acqua, su prati, campi, in biotopi umidi, nonché nei parchi e nei giardini di zone abitate.

2.4. Materiale e piantumazione

Le specie di salice con le foglie strette possono essere coltivate facilmente ed economicamente dalle talee. I salici ad alto fusto vengono piantati a una distanza di 4-6 m, quelli a basso fusto a 2-3 m. Anche il frassino, il carpine, il pioppo e il tiglio possono essere capitozzati.



3. Manutenzione e consigli

Per far crescere un salice capitozzato occorre rimuovere annualmente tutti i rami laterali dal tronco (a eccezione dei 10-20 cm più alti) a partire dal primo anno. Il taglio va eseguito sopra il collare in modo da non danneggiarlo e da non lasciare monconi, i quali favorirebbero un germogliamento l'anno successivo. I germogli laterali vengono potati al livello del tronco. I rami troppo grandi non possono più essere tagliati, altrimenti i monconi marcirebbero. Quando le piante legnose hanno raggiunto l'altezza desiderata, si taglia il tronco. Dai getti dei 10-20 cm più alti si forma pian piano il carat-

Scheda informativa moduli naturali



teristico cespo. Se un salice capitozzato è stato curato correttamente, dopo tre anni non bisognerà praticamente più rimuovere i rami laterali. La potatura del cespo in monconi dovrebbe avvenire durante la pausa vegetativa e con i residui del taglio si potrebbe per esempio realizzare un nido per ricci. I rami accatastati di un salice capitozzato che toccano il terreno possono germogliare di nuovo.

4. Tipi di salice indigeni per la capitozzatura

Nome volgare	Nome botanico	Salice arbustivo o arborescente
Salice comune	Salix alba	Arborescente
Salice cinereo	Salix cinerea	Arbustivo
Salice dafnoide	Salix daphnoides	Arbustivo
Salice fragile	Salix fragilis	Arborescente
Salice rosso	Salix purpurea	Arbustivo
Salice da vimini	Salix viminalis	Arborescente

5. Allegato

5.1. Maggiori informazioni

Sul sito <u>www.il-vostro-giardiniere.ch</u> sono elencati i giardinieri di JardinSuisse che aiutano a pianificare e ad attuare i moduli naturali.

Trovate altre schede e giardini dimostrativi al sito www.naturmodule.ch/it/.

5.2. Fotografie

Ringraziamo Sebastian Meyer, Thomas Marent e Martin Bolliger per aver messo a disposizione le fotografie.